

✠ In nomine sancte et individue trinitatis patris et filii et spiritus sancti. Anno ab incarnatione domini millesimo centesimo. Indictione octava. domino paschale romane sedis antistite. Ego Rogerius filius Riccardi filii neudonis verbis domini et salvatoris nostri ihesu christi ammonitus dicentis in evangelio. Thesaurixate vobis thesauros in celo ubi nec erugo nec tinea demolitur. et ubi fures non effodiunt nec furantur. et prophete. Spera in domino et fac bonitatem et inhabita terram et pasceris in deliciis eius. secutusque vestigia patris et avi mei multorumque aliorum antecessorum meorum concedo et offero deo et sancti laurentii Monasterio de aversa et domino Guarino venerabili abbati suisque successoribus Monasterium sancti Felicis situm in territorio castri geldonis cum omnibus ecclesiis sibi subiectis. et cum universis que ad presens possidet. et in futuro acquisitum est. scilicet villanis animalibus cunctis terris. vineis silvis ad possidendum et uticumque voluerit fruentum. in perpetuoque habendum pro redemptione anime mee et pro salute patris mei Riccardi omniumque parentum meorum. cum consensu et voluntate mee coniugis. ut predictum monasterium sancti laurentii possideat omnia que supra dicuntur. ita ut a me vel ab heredibus meis vel ab alia aliqua persona nullam *vim et molestiam* sustineat sed habeat ea quiete omni remota inquietudine. Similiter concedimus et confirmamus predicto monasterio Sancti Laurentii. Monasterium sancte marie quod est positum iuxta civitatem que vocatur circe maior. quod pater meus eidem cenobio cum ecclesiis sibi subditis. et omnibus suis pertinentiis. Eodem modo

✠ Nel nome della santa e indivisibile Trinità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, nell'anno millesimo centesimo dall'incarnazione del Signore, ottava indizione, domino Pasquale vescovo della sede romana. Io Ruggiero, figlio di Riccardo figlio di Neudone, ammonito dalle parole del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo che nel Vangelo dicono: "Accumulate tesori in cielo dove né la ruggine né la tarma consumano e dove i furetti non scavano né rubano", e del profeta: "Spera nel Signore e fa il bene quando ancora abiti la terra e ti nutrirai nelle sue delizie" e seguendo le orme di mio padre e di mio nonno e di molti altri miei antenati, concedo e offro a Dio e al monastero di san Lorenzo di **aversa** e a domino Guarino venerabile abate e ai suoi successori, il monastero di san Felice sito nel territorio di castro **geldonis** (A), con tutte le chiese ad esso soggette e con tutte le cose che in presente possiede e che in futuro acquisirà, vale a dire villici, animali, tutte le terre, le vigne, i boschi, affinché li possieda e ne fruisca comunque volesse, avendoli in perpetuo per la redenzione della mia anima e per la salvezza di mio padre Riccardo e di tutti i miei parenti, con il consenso e la volontà della mia coniuge, affinché il predetto monastero di san Lorenzo possieda tutte le cose che sopra sono dette in modo che né da me o dai miei eredi o da qualsiasi altra persona sopporti alcuna *violenza e molestia* ma li abbia in pace senza alcuna inquietudine. Similmente concediamo e confermiamo al predetto monastero di san Lorenzo il monastero di santa Maria che è sito vicino alla città chiamata **circe maior** (B), che mio padre *diede* allo stesso cenobio con le chiese ad esso soggette e con tutte le sue pertinenze. Nello stesso modo diamo e confermiamo la chiesa di

ecclesiam sancti altissimi damus et confirmamus. Que monasteria cum omnibus que habent vel habitura sunt. protegere adiuuare et defendere curabimus ego et mei heredes. Quod si quis hoc beneficium a me datum et confirmatum pro anima mea parentumque meorum Monasterio sancti laurentii et abbati supradicto suisque successoribus et fratribus ibi deo seruiantibus dissolvere. aut perturbare vel iniuste reclamare perversitate sua ausus fuerit et hanc confirmationem nostram factam presentibus baronibus meis qui subter scripti sunt. perturbare iniuste presumpserit. quinquaginta libras auri solvat. medietatem nostre curie. et medietatem sancti laurentii monasterio. et hoc scriptum inuolabile et firmum in perpetuum maneat.

✠ Ego Rogerius filius Riccardi qui feci subscripsi et quod scriptum est confirmavi.

✠ Ego Hugo ridellus vidi et interfui et testis sum.

✠ Ego Stephanus de insula vidi et testis sum.

sant'Altissimo. I quali monasteri con tutte le cose che hanno o che avranno io e i miei eredi avremo cura di proteggere, aiutare e difendere. Poiché se qualcuno osasse annullare o turbare o ingiustamente reclamare per sua malvagità questo beneficio da me dato e confermato per l'anima mia e dei miei genitori al monastero di san Lorenzo e al predetto abate ed ai suoi successori e frati che ivi servono Dio e osasse ingiustamente turbare questa nostra conferma fatta in presenza dei miei baroni che sono sottoscritti, paghi come ammenda cinquanta libbra di oro metà alla nostra Curia e metà al monastero di san Lorenzo e questo atto rimanga in perpetuo inuolabile e fermo.

✠ Io Ruggiero, figlio di Riccardo, quello che ho fatto sottoscrissi e quanto è scritto ho confermato.

✠ Io Ugo Ridello ho visto e sono stato presente e sono testimone.

✠ Io Stefano **de insula** ho visto e sono testimone.

Note:

A) Gildone, in provincia di Campobasso

B) Cercemaggiore, in provincia di Campobasso